



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 38 del 29.07.2021

COPIA

Oggetto: Mozione: Commemorazione del centenario della traslazione del milite ignoto nel sacello dell'altare della patria. Roma 4 novembre 1921 - 2021

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di luglio, nella sede comunale, alle ore 19:00, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	A	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	A
COLLU VALENTINA	P	PITZIANI SILVIA	P
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	P	LOI ANTONIO	P
MURA MICHELA	A	ARGIOLAS GIULIA	A
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 17

Totali Assenti: 4

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, ANNIS ILARIA, ARGIOLAS ROBERTA, MELONI EMANUELE, RECCHIA ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota prot. 22569 del 14/07/2021, i Consiglieri e le Consigliere comunali Maurizio Meloni, Laura Petronio, Ignazia Ledda hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto "Commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Roma 4 novembre 1921-2021":

"Proposta di conferimento, da parte del Comune di Sestu, della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

*Quando, dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò la legge 11 agosto 1921, n° 1075, "per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra", la Commissione appositamente costituita per l'individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il "**Milite Ignoto**", compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza "territoriale" del Caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di appartenenza.*

L'unico requisito assunto come inderogabile fu quello della sua italianità. Questo elemento di assoluta indeterminatezza, unito alla casualità della scelta finale della bara, tra 11 identiche, effettuata, nella basilica di Aquileia, da parte di Maria Bergamas, madre di un militare caduto in combattimento, i cui resti non furono mai recuperati, consentì a tutti gli italiani di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto. Ciò avvenne sin dal passaggio del treno speciale che lo trasportò da Aquileia a Roma e poi, il 4 novembre 1921, nel momento della sua solenne tumulazione presso il sacello dell'Altare della Patria, al Vittoriano.

I decorati di Medaglia d'Oro al valor militare eseguirono, a Roma, la scorta d'onore al feretro, trasportato su un affusto di cannone, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri alla base del Vittoriano e quindi ne effettuarono il trasporto, a spalla, sulla scalea, sino alla sua deposizione nel sacello, ove il Caduto - anch'Egli, nel frattempo, decorato di MO al VM - viene tuttora custodito ed onorato.

Premesso che:

- *L'idea di onorare un caduto senza identità, oltre ad onorare tutti coloro che non avevano ricevuto neanche la consolazione di una tomba, trova la sua raffigurazione nel simbolo più elevato per tutti i soldati italiani morti nella Grande Guerra.*

- *È stato Gabriele D'Annunzio a coniare per quel tempo il neologismo "Milite Ignoto" ed a chiedere che all'interno di quella bara non vi fossero Generali, Comandanti o Alti Graduati, ma vi fosse un semplice Fante: secondo il "poeta soldato", dalla figura di un semplice Fante sarebbe dovuto emergere l'immenso sacrificio che fece tutto il popolo, senza distinzione di censo, provenienza e istruzione, tant'è che quella scelta ha rappresentato e rappresenta un grande valore simbolico, popolare e patriottico.*

- *Il treno che trasportava la salma toccò cento venti città e, ad ogni fermata, il popolo salutava con riverenza e compostezza la salma di quel Fante ignoto: essa, idealmente, rappresentava tutti i 650.000 caduti italiani nella Prima Guerra Mondiale e attraverso questa salma senza nome il popolo italiano onorava non il singolo soldato ma l'intero Esercito italiano, non un singolo individuo ma l'intera nazione. In quel soldato ignoto ogni madre piangeva il proprio figlio, ogni orfano il proprio padre, ogni donna il proprio marito.*

- *La volontà di concedere la cittadinanza onoraria ad una figura puramente e potentemente simbolica come quella del "Milite Ignoto" non vuole essere solo un omaggio a quanti hanno sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno attraversato la*

storia patria, ma è un atto di profondo riconoscimento anche nei confronti, ai giorni nostri, di chi ha dato e da la propria vita per un interesse superiore, oltre ad essere ancora un forte e radicato punto di riferimento per chi considera il Fante senza nome, unitamente ad altri elementi simbolici come il Tricolore e l'Inno di Mameli, un fondamento del nostro popolo e dell'intera comunità nazionale.

- *Che anche il Segretario Generale ANCI nella lettera del 3 marzo 2020 indirizzata a tutti i Comuni Italiani, circa le iniziative da assumere in occasione del centenario del Milite Ignoto, suggerisce la possibilità di conferire la cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" come pure l'intitolazione di piazze, vie o altri luoghi pubblici.*

Considerato che:

La "Cittadinanza Onoraria" rappresenta un attestato di stima e di gratitudine da parte del Comune nei confronti di una personalità che si sia particolarmente distinta nel campo della cultura, dell'impegno civile e politico: conferire la "Cittadinanza Onoraria" al "Milite Ignoto" significa concedere un attestato di stima, di riconoscenza e gratitudine ad un italiano che ha sacrificato la propria vita per il bene, l'onore e la vittoria dell'Italia.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio Comunale

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli atti per conferire la Cittadinanza Onoraria del Comune di Sestu al "Milite Ignoto" e di predisporre una targa commemorativa da apporre in un luogo da individuare o presso il monumento ai caduti o presso la sede del Municipio."

Illustra la Mozione il consigliere Maurizio Meloni ;

Si apre la discussione, interviene la consigliera Annetta Crisponi che si scusa di dover andar via per impegni personali e dichiara di essere a favore di questa mozione;

Alle ore 21,15 la consigliera Crisponi abbandona l'aula; consiglieri presenti 17;

Interviene il consigliere Alberto Serrau, come riportato nel verbale integrale di seduta;

Non essendoci dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **17**, voti favorevoli n. **16** (Secci Maria Paola, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Collu Valentina, Ledda Ignazia, Manca Antonio, Meloni Maurizio, Meloni Valentina, Petronio Laura, Picciau Giuseppe, Pili Alberto, Pitzianti Silvia, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco e Serrau Mario Alberto,), Astenuti n. **01** (Loi Antonio)

DELIBERA

Di approvare la mozione avente ad oggetto "Commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria". Roma 1921-2021.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO ANTONIO MANCA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/08/2021 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **03/08/2021** al **18/08/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 03/08/2021, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 18/08/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 03.08.2021